

BOLLETTINO
DEGLI "AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO
DI MUSICA SACRA"



S O M M A R I O

Una lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità per l'Associazione « Amici del Pontificio Istituto di Musica Sacra »	PAG. 1
Una circolare della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sul Pontificio Istituto di Musica Sacra - <i>Mons. Iginò Anglès, Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra</i>	» 2
Una lettera della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sul Pontificio Istituto di Musica Sacra	» 5
Una circolare della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sulla posizione della musica sacra nel quadro degli studi ecclesiastici	» 6
La sezione di Musica Bizantina e Orientale nel Congresso Internazionale di Musica Sacra da celebrarsi in Roma dal 25 al 30 Maggio 1950 - <i>Mons. Iginò Anglès</i>	» 8
Consiglio dell'Associazione	» 10
De Musicae sacrae documentazione - <i>P. M. Coens O. F. M., Moderator Documentattonis Musicae Sacrae</i>	» 11
Notiziario: <i>I canti dell'Anno Santo - Aderenti al Congresso Internazionale di Musica Sacra - Pontificio Istituto di Musica Sacra: Concerti e conferenze tenute nell'anno accademico 1948-49 - Alunni diplomati nell'Anno 1948-49</i>	» 14

Una lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità per l'Associazione «Amici del Pontificio Istituto di Musica Sacra»

SEGRETARIA DI STATO DI SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, li 7 luglio 1949

N. 203139

Rev.mo Signore,

Sinceramente graditi mi giungono gli auguri che la S. V. Rev.ma ha avuto la bontà di inviarmi, anche a nome dei Professori ed Alunni di codesto Pontificio Istituto di Musica Sacra, e particolarmente preziosa la sua preghiera per ottenermi lumi e grazie per il disimpegno del grave compito affidatomi.

Mi è riuscito poi caro ricevere il Bollettino dell'Associazione «Amici del Pontificio Istituto di Musica Sacra»: Associazione che, se corrisponde al desiderio di molti, si deve solo allo spirito d'iniziativa della S. V. ed al suo sincero amore per l'arte musicale ed in specie per la musica sacra.

Permetta pertanto che aggiunga per la recente Associazione i miei cordiali voti perchè essa corrisponda in pieno ai nobili fini che si propone e sia anche per la S. V. motivo delle più belle soddisfazioni.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di distinta stima.

della S. V. Rev.ma dev.mo nel Signore
G. B. MONTINI

Reverendissimo Signore
Mons. Iginò Anglès Pamies
Preside del Pontificio Istituto
di Musica Sacra - ROMA

Una circolare della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sul Pontificio Istituto di Musica Sacra

In data 15 Agosto 1949 la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, con la copia dei nuovi programmi del nostro Istituto, ha inviato agli Ordinari Diocesani di tutto il mondo la lettera n. 659/49, che riportiamo nel testo originale.

Excellentissime Domine,

Studiorum haec programmata Tibi dum mitto, enixe ab Excellentia Tua Reverendissima rogo, ut magnam perpendere velis utilitatem, quae Tuae Dioecesi obveniet, si Amplitudo Tua aliquem alumnum Romam miseris (Sacerdotem, quantum fieri potest), ut curriculum apud Pontificium Institutum Musicae Sacrae emittatur.

Ad hoc quod attinet, opportunum erit ut Excellentia Tua eos inter Dioeceseos Tuae iuvenes eligas, qui, ob spiritum liturgicum, ob peculiarem probamque praeparationem musicam, spem inciant se actionis liturgicae in Dioecesi ista apostolos idoneos fore.

Occasionem laetus nanciscor ut obsequentis animi mei sensus proferam et reverenter me profitear

Excellentiae Tuae Reverendissimae
in Ch. J. addictissimum
J. CARD. PIZZARDO

H. Cecchetti, Subsecr.

Nel comunicare questa lettera agli Amici del P. I. M. S. il nostro primo dovere è quello di esprimere la nostra profonda riconoscenza alla Sacra Congregazione per l'interesse mostrato, con questo documento, verso il nostro Istituto. Dopo la Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931 è questa la prima volta che la Santa Sede mostra pubblicamente un tale interesse verso il P. I. M. S. Una tale lettera si presta alle seguenti considerazioni:

1. - Attesa la mancanza dei musicisti sacerdoti o borghesi per dirigere la musica ecclesiastica in diversi Paesi del mondo, la S. Congregazione offre agli Ecc.mi Vescovi una maniera degna di risolvere una tale difficoltà.

Nel mondo è questo l'unico Istituto Pontificio per la musica sacra dedicato totalmente alla formazione dei gregorianisti, dei compositori e organisti, i quali desiderano servire con la musica la Chiesa Cattolica. Non è dunque esigere molto che ogni Diocesi, secondo che le circostanze lo permettano,

ogni quattro o cinque anni inviino a Roma, al nostro Istituto, qualche giovane — preferibilmente sacerdote o anche laico — per frequentare gli studi musicali in qualcuna delle quattro sezioni dell'Istituto.

Man mano che il numero degli alunni iscritti aumenterà, l'Istituto avrà possibilità di sviluppare la sua opera formativa, di selezionare i suoi alunni e di ampliare i suoi locali oppure di cercare un altro edificio più adatto e più decoroso dell'attuale. Il decreto, che la stessa Sacra Congregazione ha recentemente pubblicato sull'insegnamento obbligatorio della musica nei Seminari, indica che da oggi in poi, oltre ai maestri di cappella e agli organisti di cattedrale, ogni Diocesi avrà bisogno di maestri specializzati per la formazione musicale in genere e specialmente dei Seminaristi.

2. - Bisogna osservare l'importanza che la Sacra Congregazione attribuisce alla cultura e allo spirito liturgico di tutti coloro che vogliono dedicarsi alla musica sacra. La differenza, che deve esistere fra il P.I.M.S. e un Conservatorio civile o una Scuola Superiore di Musica, consiste precisamente nell'ambiente spirituale e nella finalità religiosa che la deve informare. Sebbene le leggi fondamentali dell'arte musicale siano le stesse, tuttavia in un P. I. M. S. la tecnica deve tendere sempre alla composizione dell'arte sacra, alla pratica del canto gregoriano e polifonico e all'organo liturgico; lo stesso possiamo dire per ciò che si riferisce agli studi della musicologia.

Sarebbe dunque un controsenso aver la pretesa che in un tale Istituto lo studio del pianoforte e dell'organo, dell'armonia, del contrappunto e della composizione si proponesse come scopo principale di formare artisti per il teatro o per il concerto.

È dunque naturale che la finalità degli studi nel suddetto Istituto sia fin dall'inizio quella di formare l'artista nello spirito sacro della liturgia, senza il quale l'attività del musicista di chiesa non sarà mai appropriata ai fini che la Chiesa si propone nell'ammettere la musica nel tempio.

3. - La Sacra Congregazione sottolinea che l'aspirante, che va al P. I. M. S., abbia particolare talento musicale ed una buona preparazione tecnica. È un punto questo che ha bisogno di chiarimento.

Quando i candidati al P.I.M.S. non hanno nel Seminario o nel Convento potuto avere alcuna preparazione musicale, arrivano a Roma totalmente impreparati; sanno poco di canto gregoriano, e non conoscono bene il pianoforte e nulla sanno dell'armonia.

Un Pontificio Istituto deve essere un centro di *formazione superiore*. È vero che l'Istituto ebbe a principio una finalità specialmente *pratica e non scientifica*. È vero che la Scuola Superiore di Musica Sacra, fondata da S. S. Pio X e che fu la precorritrice dell'attuale Istituto, aveva come compito unico l'insegnamento pratico del canto gregoriano e dell'organo; tuttavia, man mano che le circostanze lo permisero, si fece posto anche

allo studio tecnico dell'armonia e della polifonia classica, della composizione sacra e della stessa musicologia.

Bisogna tener presente che chi aspira ad essere un buon gregorianista pratico non ha bisogno di conoscere profondamente l'armonia e nemmeno è necessario che possieda una tecnica perfetta del pianoforte o dell'organo; ciò che è invece imprescindibile per un candidato che vuol divenire organista o compositore ecclesiastico. Parimenti possiamo dire che un organista o un compositore di musica sacra non ha bisogno di conoscere i diversi problemi della paleografia come invece è necessario per un gregorianista o un musicologo. Il trovare una soluzione degna e adeguata a ciascuno degli alunni deve essere il compito degli anni futuri.

La Circolare della Sacra Congregazione tende appunto ad evitare che gli aspiranti, che desiderano seguire gli studi musicali nell'Istituzione Pontificia quando hanno già l'età di 24-25 o 26 anni, arrivino impreparati e debbano iniziare dallo studio elementare del pianoforte o del solfeggio, come accade qualche volta, con grande disturbo per gli altri alunni che arrivano già preparati. Man mano che gli aspiranti del P.I.M.S. verranno con una sufficiente formazione musicale, per lo meno in ciò che si riferisce al canto gregoriano, pianoforte, organo e armonia, questo Istituto potrà divenire veramente un centro superiore di formazione musicale pratica, tecnica e scientifica, come precisamente la S. Sede vuole e attende.

Quando avremo raggiunto questo ideale, allora il gregorianista avrà diritto di trovare tutte le facilitazioni possibili per l'apprendimento del canto liturgico e per lo studio dei suoi problemi scientifici, in una maniera più completa di quanto non si possa fare in un semplice Istituto gregoriano. Il compositore e l'organista potranno esigere una formazione specifica che sarebbe difficile ottenere in altri centri laici di formazione musicale in genere. Lo stesso musicologo vi troverà un centro superiore di formazione liturgico-musicale completa nel senso ecclesiastico, senza essere obbligato a frequentare le Università civili per completare la sua formazione musicologica.

MONS. IGINO ANGLÈS

Preside del Pont. Istituto di Musica Sacra

Una lettera della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sul Pontificio Istituto di Musica Sacra

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Il ritardo con cui veniamo a ringraziarLa dell'accuratissima Relazione triennale (1944-1947) e del Sommario statistico (1946-1947) è ampiamente giustificato dall'attenzione da noi dedicata alle interessanti notizie e dati forniteci dalla S. V. Ill.ma e Rev.ma.

Siamo ora in grado di congratularci, in piena cognizione di causa, con la S. V. per il ritmo che ha saputo imprimere al Pontificio Istituto di Musica Sacra.

I distinti Maestri che, seguendo le direttive della S. V., iniziano uno stuolo eletto di alunni alle arcane leggi dell'armonia e del canto, obbediscono alle reiterate istruzioni ed esortazioni del supremo Magistero Ecclesiastico, che tanto si preoccupa di elevare le anime e di aprirle agli influssi dello Spirito Divino attraverso la Musica Sacra.

Commento alla liturgia, sprone alla preghiera, incentivo al distacco delle miserie terrene, gli accenti melodici ed i suoni sono adoperati dai sapienti educatori dei compositori, organisti e direttori corali delle nostre chiese, insegnando loro ad avvicinare le anime a Dio. È certo infatti che la decadenza della musica liturgica significa sempre indebolimento dello spirito cristiano.

Dalla costituzione dei " pueri cantores ", e dall'apostolato del canto liturgico, i nostri Sacerdoti si sentiranno essi stessi elevati e rafforzati interiormente, chè l'amore soprannaturale reclama il canto e culmina in quell'armonia interiore che i santi sentivano ineffabilmente, da S. Paolo a S. Francesco e a S. Giovanni della Croce, e che li rapiva nella comunione con i Cori Angelici.

Auguriamo a cotesto diletto Istituto uno sviluppo sempre più largo, affinché l'ideale che presiede alla sua complessa attività conquisti anche la massa degli indifferenti. E a questo fine invochiamo sulla S. V., su tutti i Suoi degni collaboratori, sugli alunni tutti, le più elette grazie del Signore.

Con sensi di profonda stima, colgo volentieri l'occasione per nuovamente professarmi

della S. V. Rev.ma dev.mo in G. C.

G. CARD. PIZZARDO

I. Cecchetti, Sottosegr.

All'III.mo e Rev.mo Signore
Mons. IGINO ANGLÈS
 Rettore del Pontificio Istituto
 di Musica Sacra - ROMA

Una circolare della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sulla posizione della musica sacra nel quadro degli studi ecclesiastici

In data 15 agosto 1949 la S. C. dei Seminari e delle Università degli Studi ha inviato agli Ordinari delle diocesi di tutto il mondo soggette al diritto comune la lettera che qui riportiamo nel testo originale :

PROT. NUM. 575/49.

Excellentissime Domine,

Musicae Sacrae, ad divinum cultum promovendum, quantopere Sancta Sedes iugiter faverit, nemo sane est qui ignoret. Eiusdem sedulitatis plura exstant documenta, inter quae notatu dignae illae sapientes quidem et firmas praescriptiones, quas Summus Pontifex PIUS XI, fel. rec., per Const. Apost. " Divini Cultus Sanctitatem „ (d. d. 20 dec. a. 1928) impertitus est.

Haec quoque S. Congregatio adlaborare non intermisit, ut iuvenes Sacerdotii viam arripientes, tum theoretice tum practice Musica Sacra congrue instituerentur. At, si multa et laudabilia in plerisque Seminariis gesta sunt ad sacram iuventam hac quoque disciplina imbuendam, in ceteris tamen expectati felices exitus minime obtenti sunt, cum pluribus de causis, tum praesertim ob apti magistri atque rationis didacticae inopiam. Huiusmodi defectus eo manifestiores hodie apparent, quo studium liturgicum et musicum mire in dies diffunditur, sive inter asseclas Actionis Catholicae sive inter ipsos Christifideles, Anno Sancto praecipue instante.

Quam ob rem, ad novum validioremque impulsus afferendum ut Seminariorum alumni theoria et practica Musicae Sacrae iuxta principia didactica et disciplinaria a S. Sede statuta sedulo erudiantur, haec quae sequuntur praescribenda censemus :

I - Musica Sacra disciplinis necessariis adnumeratur, ideoque omnibus sacrorum alumnis, inde a primo humanitatis anno usque ad cursum theologikum expletum, absolute tradenda.

II - Musicae Sacrae magistris proponentibus, iuxta praescriptiones allatae Const. Apost. " Divini Cultus Sanctitatem „ (nn. 1-2) annua programmata ab Excellentissimo Ordinario adprobanda sunt.

III - Musicae Sacrae horarum attributio in hebdomada eiusdem Const. Apost. (nn. 1-2) regetur normis ; huiusmodi disciplinae praelectionum horae, igitur, generali studiorum rationi inserendae sunt.

In feriis autumnalibus, longius tempus adhibebitur ad exercitationes practicas tum cuiusque alumni tum plurium vel omnium simul alumnorum, et, pro alumnis cursuum philosophici et theologici, hebdomadae studiorum indicentur ad praecipuas quaestiones Musicae Sacrae intimius pertractandas.

IV - Non aliter ac pro ceteris disciplinis, alumni annua pericula de Musica Sacra obire tenentur.

V - Cuique Seminario idoneus sit oportet magister Musicae Sacrae, qui, ad omnes effectus Collegio Professorum cooptabitur.

Hac quidem de re, Excellentissimis locorum Ordinariis in memoriam revocamus instantissimam PII XI, fel. rec. adhortationem, ut nempe ex quavis mundi plaga ad Romanum Pontificium Institutum Musicae Sacrae delecti mittentur iuvenes Sacerdotes, sincere exornati spiritu liturgico, peculiari quodam donati ingenio musico et sufficienti muniti praeparatione, qui, requisitum tirocinium emensi, uberem in Dioecesi et praecipue in Seminario apostolatam liturgico-musicalem explicare valeant.

VI - Quae supra statuimus, vigere incipient anno scholari proximo ineunte.

Tuum igitur erit, Excellentissime Domine, sollicite his quae supra mandavimus omnem curam impendere. Nam Musicam Sacram non parum conferre arbitramur, ut in exactis Ecclesiae temporibus, etiam nunc ad christianam plebem Christo Domino reducendam : sacrorum concentuum dulcedine et suavitate allectus, populus fidelis " hymnis et canticis spiritualibus „ Domum Dei resultantem libentius celebrabit, avidius ad dominica sacramenta accedet, abundantiusque hauriet inde vitam.

Dum Tibi vota in Domino profero, reverenter me obtestor

Excellentiae Tuae Reverendissimae
in Ch. J. addictissimum

J. CARD. PIZZARDO

H. Cecchetti, Subsecr.

N. B. - Nel prossimo numero del Bollettino pubblicheremo un commento analitico sull'importante Lettera circolare qui riportata.

La Sezione di Musica Bizantina e Orientale nel Congresso Internazionale di Musica Sacra da celebrarsi in Roma dal 25 al 30 Maggio 1950

Come abbiamo accennato nella circolare da tempo spedita ai diversi Paesi, nel Congresso di Roma vi saranno diverse Sezioni dedicate agli aspetti più interessanti della Musica Sacra. Sebbene tali Sezioni corrispondano alle diverse materie da trattarsi nel Congresso, allo scopo di non frazionare troppo le Sezioni e per risparmiare disturbi e noia ai Congressisti, fin da oggi possiamo fissare tre grandi Sezioni: a) Canto Orientale Bizantino e Canto Gregoriano. b) Polifonia classica, musica organistica e musicologia. c) Musica figurata contemporanea, canto popolare religioso e questioni pratiche.

Dobbiamo osservare che, per facilitare ai Congressisti che desiderano ascoltare e discutere intorno a relazioni che appartengono a diverse Sezioni, si cercherà un palazzo che sia adatto allo scopo.

Il solo annuncio delle diverse materie mette già in rilievo l'importanza e l'efficacia che un tale Congresso — celebrato ai nostri tempi, a Roma, e precisamente durante l'Anno Santo — può avere per il vantaggio della musica ecclesiastica. Mai come in questa occasione s'è presentato un momento così opportuno per discutere i diversi problemi tanto complessi ed interessanti per i liturgisti, i musicisti e i musicologi.

Il Congresso sarà il primo nel suo genere che si celebri nei tempi moderni, dopo il *Motu Proprio* di Pio X, la *Divini Cultus Sanctitatem* di Pio XI e della memorabile Enciclica *Mediator Dei* di S. S. Pio XII. Il Congresso può dunque raccogliere i frutti e l'esperienza di quasi mezzo secolo di vita liturgica e di restaurazione della musica ecclesiastica. Il Congresso ha in più il grande vantaggio di poter raccogliere i risultati dell'investigazione della musicologia moderna intorno ai diversi problemi della musica della Chiesa.

Lo stesso « Primo Congresso Interamericano di Musica Sacra », che si terrà nel Messico durante i giorni 10-22 novembre 1949, sarà una bella preparazione per il Congresso di Roma; l'Anno Santo sarà dunque anche una benedizione per la fratellanza che si otterrà in tale occasione fra i musicisti cattolici dell'America e dell'Europa.

È da desiderare che tutti gli ammiratori dell'arte sacra vengano a Roma per partecipare al Congresso. Ognuna delle Sezioni ha un'importanza capitale per l'arte e per l'apostolato liturgico musicale dei nostri tempi. Siamo fiduciosi che non resteremo delusi sull'efficacia pratica e scientifica di un tale Congresso. Per il momento ci piace di illustrare brevemente la Sezione di canto orientale bizantino.

Questa Sezione sarà diretta dal grande specialista il dottor Egon Wellesz professore all'Università di Oxford. Come i nostri lettori sanno, il Professor Wellesz, compositore illustre di musica sinfonica e da camera contemporanea, fu sempre l'apostolo instancabile e l'investigatore scientifico sulla Musica Bizantina. Allo scopo di dar rilievo all'importanza di tale Sezione, mi onoro di pubblicare il « Memorandum » che in data 21 ottobre 1948 presentai all'Emm. Cardinale Eugenio Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione Orientale:

« È provato che nel canto gregoriano della Chiesa Romana ci sono molti elementi del canto della Chiesa Orientale. I musicologi per spiegarci tali analogie finora hanno ammesso la teoria « Bizantina », la quale suppone che gli elementi orientali siano conseguenza naturale dell'influsso musicale della Chiesa di Costantinopoli.

« Lo studio comparato della liturgia e delle melodie bizantine con gli altri studi del canto liturgico della Chiesa Latina invece ha messo in chiaro che il canto primitivo della Roma cristiana, come pure il canto della Chiesa Bizantina, al principio subirono il notevole influsso del canto ebraico antico da una parte e del canto della Chiesa Siriaca, il cui testo fu tradotto in Greco, dall'altra.

« Finora la Chiesa Cattolica non si è molto preoccupata del canto liturgico della Chiesa Orientale, il quale durante i primi secoli del Cristianesimo fu in parte il fondamento delle melodie liturgiche occidentali. Forse oggi, mentre si sta preparando la codificazione del Diritto Canonico della Chiesa Orientale, si potrebbe pensare ad iniziare anche quest'opera.

« Fatta eccezione per i codici musicali greci conservati dall'antica liturgia bizantina, il patrimonio musicale delle Chiese Orientali si conserva generalmente solo per tradizione orale. Questa scompare in maniera allarmante per effetto della vita moderna. Urge perciò salvare il venerando patrimonio musicale, al quale la Chiesa Latina deve in parte il principio e il fondamento del suo canto gregoriano.

« Per questa ragione, e allo scopo di evitare che gli specialisti in questa materia siano generalmente musicologi non cattolici, la Sacra Congregazione potrebbe forse prendere misure opportune e studiare il modo:

a) di fare appello agli specialisti cattolici, che si dedicano a tali studi, per coordinare gli sforzi individuali in un'istituzione semi-ufficiale specializzata nel canto bizantino ed orientale;

b) di incidere su dischi i canti liturgici conservati solo per tradizione orale. È precisamente Roma la città, in cui si trova il maggior numero di religiosi e di studenti provenienti dalle diverse Chiese Orientali. Pertanto non sarebbe difficile trovare cantori ben formati per fare tali incisioni;

c) Fotografare in microfilm i codici musicali greci ed orientali conservati. Quello che fecero gli Ebrei a Cincinati, creando un centro ed

un archivio fotografico della Musica Ebraica conservata per iscritto o per tradizione orale nel mondo, perchè non lo si potrebbe fare a Roma per la Musica Sacra?

« Forse col tempo si potrebbe creare una cattedra di Canto Liturgico Orientale nel Pontificio Istituto di Musica Sacra per formare qualche alunno del Collegio Orientale sotto la direzione di uno specialista ».

È per noi un'intima soddisfazione il manifestare in questa occasione la grande comprensione che abbiamo trovato in Sua Eminenza il Cardinal Tisserant ogni volta che gli abbiamo parlato intorno a tale argomento. Egli si degnò inoltre di approvare in pieno il piano di lavoro per la liturgia e il canto orientale bizantino durante l'Anno Santo. Il Cardinale Tisserant ci permise ancora di far conoscere pubblicamente l'adesione e l'appoggio della Sacra Congregazione Orientale per una tale Sezione del Congresso e per tutto ciò che possiamo fare a Roma a vantaggio del canto sacro orientale bizantino.

Oggi possiamo anche render noto che la stessa Sacra Congregazione Orientale ha aderito alla nostra proposta che un sacerdote sia come il centro e l'organizzatore delle varie manifestazioni musicali a carattere orientale dietro le direttive della stessa S. Congregazione e mie. Pertanto in data 18 luglio 1949 la medesima S. Congregazione Orientale ha nominato il sac. D. Enrico Pitzky « perchè voglia svolgere questa attività organizzativa ed esecutiva, e, promovendo e controllando le varie manifestazioni musicali che si potranno stabilire, concorrere efficacemente non solo alla riuscita del Congresso Internazionale di Musica Sacra, ma a quello anche più ampio dell'Anno Santo medesimo ».

MONS. IGINO ANGLÈS.

Consiglio dell'Associazione

Comunichiamo i nominativi di altri Rappresentanti Nazionali:

INGHILTERRA:

M^o George J. Malcolm - Organista e Maestro di Cappella della Westminster Cathedral di Londra.

SPAGNA:

P. David Pujol O. S. B. - Direttore della Schola Cantorum del Monastero di Montserrat.

De musicae sacrae documentatione

In art. II statutorum Consociationis Sodalium P. I. M. S., quae nuper publici iuris facta sunt, legimus:

Consociationis fines sunt:

1) bibliographicam quandam institutionem atque eruditionem curare, libris iuvamen auxiliumque *circa musicam ecclesiasticam quotidiano usui utilem* praebere;

2) bibliographicam quandam institutionem atque eruditionem curare, adiumenta afferre ex bibliographia, consilia et auxilia ex libris, ex impressione ope lucis (vulgo « microfilm ») manuscriptorum antiquiorum (sive cantus gregoriani florilegia partesve continentium, sive cantus polyphonici speciminatum musicos pulsandis inter sollemnia organisi modos, tum demum de musicae scientia atque usu antiquiores auctores, etc.) ad augenda inter Sodales *scientifica studia*.

Ut autem propositum hoc, per amplum profecto quamvis vix in Statutis descriptum, uberius exequamur, nostro consilio faventium exhortatione moti, parare intendimus Documentationem Musicae Sacrae.

Quod duplex habebit officium:

a) *officium bibliographicum* ad colligendas easdemque ordine systematico disponendas novissimas bibliographicas notitias in commentario nostro edendas, necnon notitias superioribus temporibus vulgatas, ut habeatur, quantum fieri potest, series completa bibliographiae quoquo modo ad musicam pertinentis sub respectu tum scientifico tum practico.

b) *officium peculiare, ad duplicandas vel multiplicandas* dissertationes notitiasve sodalibus utiles et ad apparanda, ope lucis expressa, documenta ac specimina manu scriptorum, integre vel partim, spectantia ad gregorianos et byzantinos modulos, itemque ad polyphonicos, ad musicam organisi modulandis ad musicaeque optimos auctores.

Hac autem praesenti notitia aliquid innuere volumus praesertim de *Officio Bibliographico* et quidem de bibliographia nostrae aetatis.

Scientiae atque usui musicae maxime congruit quid ubique terrarum de rebus musicis sentiatur nosse: quam ob rem perutile cuiusvis musicae cultori videtur aliquid nosse circa studiorum exitus plus minusve certos extra fines suae Nationis a collegis easdem ac ipse quaestiones pervestigantibus obtentos; circa conclusiones perquisitionis de historia, ac demum circa exitus, quamvis tenuiores videantur, inquisitionis in musicum textum, gregorianum, tum byzantinum, tum polyphonicum, etc.

Quae omnia quisque sane nosse poterit, si undique collectae ac bene dispositae recentiores bibliographiae fuerint.

Verum antehac nonnulli eadem moliti sunt auctores, ut videri potest apud « Rassegna gregoriana », « Revue Grégorienne », « Revue du Chant Gregorien », « Questions Liturgiques et Paroissiales », « Jahrbuch für Liturgiewissenschaft », etc.; non tamen eadem qua nos intendimus amplitudine. Exstant hodie musici commentarii, at vere parum quisque de studiis extra suae Nationis fines peractis agere solet.

Nostrorum laborum initium facimus ab a. 1949, tum volumina, tum articulos seu dissertationes apud commentarios vel ephemerides editas tum demum maioris momenti recensioni referentes atque notantes. Commentarios vel ephemerides, qui nondum apud nos extant, ut habebimus, ita attente examinabimus ab a. 1949 ut particularia studia conscribere molientem fere nulla maioris momenti notitia effugiat.

Notitiae a. 1949 anteriores gregorianos modulos respicientes, cogentur in *Repertorium bibliographicum* peculiare; notitiae vero respicientes polyphoniam, cantum popularem, musicam modulandis organis et auctores singulari cura custodientur apud sedem Romae constitutam.

At, sicuti quodcumque maximum opus non unius sed unitis plurium viribus potest ad propositum effectum perducere, ita et ad nostrum perficiendum laborem vires unius minime sufficere possunt.

Nam, quamvis hic, apud Centrum, summo studio res a nobis curandae suscipiantur, nonnihil semper effugere solet; ac, quamquam facile acquiri possunt potiores commentarii musicam tractantes, difficile tamen absoluta notitia haberi potest circa dissertationes omnes singulares quaestiones tractantes aut apud commentarios ephemeridesve editas, in quibus de pluribus permixteque agi solet.

Quae cum ita sint, sollicite vehementerque exposcimus conspirationem atque operam sodalium ab eisdemque confidentes expectamus ut:

a) nobis indicent commentarios, quibus adhuc caremus;

b) rectoribus Officii bibliographici indicent dissertationes, articulos, notitias, etc. ad nostram materiam tractantibus editas.

En infra commentariorum indicem ponimus, quorum ordine et ratione notitiam dabimus, et sigla praemittimus:

AUSTRIA:		BRASILIA:	
<i>Der Alpenländische Kirchenchor</i>	AK	<i>Musica Sacra</i>	msbra
<i>Chorbblätter</i>	C	BRITANNIA:	
<i>Musica Orans</i>	MO	<i>Liturgy</i>	Li
BELGIUM:		<i>Monthly musical record</i>	MMR
<i>Musica Sacra</i>	MSb	<i>Music & Letters</i>	ML
<i>Les Questions Liturgiques et Paroissiales</i>	QLP	<i>The Musical Times</i>	MT
<i>Revue Belge de Musicologie</i>	RBM	FOEDERATAE SEPTENTRIONALIS	
<i>Schalmei</i>	S	AMERICAE CIVITATES:	
		<i>Caecilia</i>	Caec
		<i>The Diapason</i>	D

<i>Journal of the American Musicological Society</i>	JAMS	<i>Schweizerische Musikzeitung</i>	SM
<i>Musica Disciplina</i>	MD	<i>Chorwächter</i>	CW
<i>The Musical Quarterly</i>	MQ	HISPANIA:	
<i>Notes</i>	N	<i>Ritmo</i>	R
<i>Orate Fratres</i>	OF	<i>Tesoro Sacro-Musical</i>	TSM
<i>The Organ</i>	Org	<i>Anuario Musical</i>	AM
GALLIA:		HOLLANDIA:	
<i>Musique et Liturgie</i>	Mlit	<i>Mededelingen van het Ward-Instituut</i>	MWI
<i>La Musique Sacrée</i>	Mscree	<i>St. Gregorius-Blad</i>	SGB
<i>L'Orgue</i>	O	<i>Tijdschrift voor Muziekwetenschap</i>	TVM
<i>Orgue et Liturgie</i>	OL		
<i>Revue de Musicologie</i>	RdM	GERMANIA:	
<i>Revue Grégorienne</i>	RG	<i>Cäcilien Vereins Organ</i>	CVO
<i>La Revue Musicale</i>	RM	<i>Liturgie und Mönchtum</i>	LM
<i>Revue Saint-Chrodegang</i>	RSC	<i>Musica</i>	Mus
		<i>Musik und Altar</i>	MA
		<i>Musik und Kirche</i>	MK
		<i>Die Musikforschung</i>	Mf
		<i>Das Musikleben</i>	Mleb
		HELVETIA:	
		<i>Acta Musicologica</i>	AM
		<i>Le Lutrin</i>	L
		MEXICUM:	
		<i>Cantantibus organis</i>	CO
		<i>Schola cantorum</i>	SC

P. M. COENS O. F. M.
Moderator Documentationis
Musicae Sacrae
Piazza S. Agostino, 20
Roma

I canti dell'Anno Santo

Pubblichiamo l'elenco dei canti liturgici, che le Scholae e il popolo sono invitati a eseguire in occasione delle visite alle quattro Basiliche Maggiori per lucrare il Giubileo.

VISITA A S. PIETRO

1. Litanie dei Santi.
2. *O Roma nobilis.*
3. *Benedicta sit sancta Trinitas (Ad Mandatum, Antifona).*
4. *Adoro te devote.*
5. *Laudate Dominum omnes gentes (VIII modo).*
6. *Parce, Domine... (Indulgentia).*
7. *Salve Regina (Tonus simplex).*
8. *Tu es pastor ovium... (Antifona).*
9. *Credo n. 1.*
10. *Christus vincit con le Laudes medievali (versione solesmense).*

BASILICA DI S. PAOLO

1. Litanie dei Santi.
2. *O Roma nobilis.*
3. *Pange, lingua (III modo: In Festo Corporis Christi).*
4. *Psallite Deo nostro.*
5. *Attende, Domine, et miserere.*
6. *Inviolata.*
7. *Sancte Paule Apostole, praedicator veritatis (Ant. VIII modo).*
8. *Credo n. 1.*
9. *Christus vincit con le Laudes medievali.*

BASILICA DI S. GIOVANNI

1. Litanie del S. Cuore.
2. *O Roma nobilis.*
3. *Lauda, Sion, Salvatorem.*
4. *O salutaris hostia (Modo I: In Festo Corporis Christi).*
5. *Te laudamus, Domine (Ambrosiano).*

6. *Asperges me hyssopo (Antifona).*
7. *Salve Regina.*
8. *Credo n. 1.*

BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

1. Litanie della Beata Vergine.
2. *O Roma nobilis.*
3. *Magnificat (VI modo).*
4. *Ave verum.*
5. *Gloria in excelsis Deo (Antifona).*
6. *Eia, Mater, fons amoris (Stabat Mater).*
7. *Ave, maris stella (I modo).*
8. *O Emmanuel, Rex et legifer noster (Antifona).*
9. *Credo n. 1.*
10. *Christus vincit con le Laudes medievali.*
11. *Te Deum Laudamus (Tomus solemnis).*

Aderenti al Congresso Internazionale di Musica Sacra (PRIMO ELENCO)

1. P. ALTISENT MIGUEL, Sch. P. - *Barcelona.*
2. M^o ANTONELLI ARMANDO - *Roma.*
3. Prof. Dr. ARTERO JOSÉ - *Salamanca.*
4. Rev. Don AUGUSTONI LUIGI - *Lugano.*
5. Sac. BARAGGIA GIUSEPPE - *Monza.*
6. M^o Don DOMENICO BARTOLUCCI - *Basilica di S. Maria Maggiore - Roma.*
7. - P. BERCHTEN SERAPHIN, O. F. M. - *Bordeaux.*
8. Prof. Dr. BERNAL MIGUEL - *Morelia (Messico).*
9. ABBÈ BONNEL, M. - *Directeur dell'Institut Saint Grégoire le Grand de Lyon.*
10. P. BOMM URBANUS O. S. B. - *Monastero di Maria Laach. (Germania).*
11. P. BONHOMME PIO O. P. - *Roma.*
12. Prof. Dr. VAN DEN BÖRREN CHARLES - *Bruxelles.*
13. Prof. Dr. BRAUNFELS WALTER - *Koeln - Marienburg.*
14. Fr. BRUNING ELISEO, O. F. M. - *Weert (Olanda).*

15. Abbate BUSSON MAURICE - *Flears de l'Orne.*
16. M^o CARDUCCI AGUSTINI EDGARDO - *Roma.*
17. Prof. Dr. CARRAZ PIERRE - *Ginevra.*
18. Can. CATTANEO - *Milano.*
19. M^o Don CELSI CESARE - *Fermo.*
20. Dom Dean ALDHELM, O. S. B. - *Colwich Stafford.*
21. Prof. Dr. DENIS VALENTIN - *Louvain.*
22. Dr. DE BRUIJN P. J. - *Arnhem (Olanda).*
23. Dr. LORENZO FEININGER - *Roma.*
24. P. N. DE GOEDE, S. C. J. - *Amsterdam.*
25. M. DEJAIFVE ARTHUR - *Dinant.*
26. Prof. DELLA CORTE ANDREA - *Torino.*
27. Dom DESROCQUETTE HÉBERT, O. S. B. - *Roma.*
28. Prof. Dr. DRINKWELDER P. ERHARD - *Salzburg.*
29. Mons. ECCHER CELESTINO - *Trento.*
30. Dom MC ELLIGOT BERNARD, O. S. B. - *London.*
31. Rev. P. ENGELBERT - *Paulnay - Indre (Francia).*
32. Rev.mo Padre ESCARRÉ AURELIO MARIA - *Abate del Monastero di Montserrat.*
33. Prof. Dr. FELLERER KARL - *Università di Köln.*
34. Dom GAJARD JOSEPH - *Direttore Scuola Solesmes.*
35. Prof. GATTI GUIDO - *Roma.*
36. Prof. GHISI FEDERICO - *Firenze.*
37. Prof. GODOY J. LOPEZ RAFAEL - *Maracaibo (Venezuela).*
38. Dr. GOTTRON ADAM - *Mainz.*
39. Mr. GUILLAUME M. - *Chatelineau.*
40. Prof. GHISLANZONI ALBERTO - *Roma.*
41. Prof. Dr. HAAS JOSEPH - *München.*
42. Prof. Dr. HABERL FERDINAND - *Ratisbona.*
43. Prof. Dr. HANDSCHIN JACQUES - *Basilea.*
44. Dom HESBERT, RENÉ-JEAN, O. S. B. - *Monastero di St. Wandrille (Francia).*
45. P. HUGHES ANSELM, O. S. B. - *Burnham Bucks (England).*
46. M^o KASTNER SANTIAGO - *Lisbona.*
47. Prof. Dr. KOSCH FRANZ - *Wien.*
48. M^o KRAUS MATTHAUS - *Ndbayern (Alemania).*
49. M^o KROSTAINER HERMAN - *Muhlviertel (Austria).*
50. Prof. Dr. KNUD JEPPESEN - *Aarhus (Danimarca).*
51. Prof. Dr. LANG PAUL - *New York.*
52. Prof. LAVOYE LOUIS - *Liège.*
53. Prof. Dr. LENAERTS - *Lovaina.*
54. Prof. LENNARDS JOSEPH - *Roermond (Olanda).*
55. MARYKNOLL SISTERS MOTHERHOUSE - *Maryknoll.*
56. S. E. R. Mons. MODREGO Y CASAS GREGORIO - *Vescovo di Barcellona.*
57. Rev. Y. MULCANY, JUSTIN, C. P. - *(Stati Uniti).*
58. Prof. Dr. NEUMANN PAUL - *Innsbruck.*
59. Prof. Dr. NOWAK LEOPOLD - *Vienna.*
60. Sig. OTT KARL - *Rottenburg.*
61. Mgr. VAN NUFFEL JULES - *Malines.*
62. Sig. PIECHLER ARTHUR - *Augsburg.*
63. Sac. Don PITZKI ENRICO - *Roma.*
64. Padre PRIETO IGNAZIO, S. J. - *Università di Comillas (Spagna).*
65. P. PUJOL DAVID - *Monastero di Montserrat (Spagna).*
66. Rev.mo Mons. J. E. RONAN - *Toronto-Ontario (Canada).*
67. M^o RAZZI GIULIO, R. A. I. - *Roma.*
68. P. RUBIO MANUEL - *R. Monasterio de El Escorial (Spagna).*
69. Rev.mo P. SALMON - *Abate di S. Girolamo - Roma.*
70. P. DI SALVO - *Abbadia di Grottaferrata.*
71. Rev.mo Padre SCHALKS, O. C. - *Merkelbeek (Olanda).*
72. P. SCHMIDT PAULUS - *Carmel Merkelbeek (Olanda).*
73. Abbé SENDER - *Dijon.*
74. Prof. Dr. SMIJERS ALBERT - *Utrecht.*
75. P. SMITS VAN WAESBERGHE, S. J. - *Amsterdam.*
76. M^o SOMMA BONAVENTURA - *Roma.*
77. Prof. Dr. STÄBLEIN BRUNO - *Regensburg.*
78. Ing. Van STRATUM ALEXIS - *Liège.*
79. Prof. Dr. STRUNK OLIVER - *New Jersey.*
80. Sac. Dr. TACK FRANZ - *Köln-Ehrenfeld.*
81. P. TARDO - *Abbadia di Grottaferrata.*
82. Prof. TORREFRANCA FAUSTO - *Roma.*
83. JUSTINE B. WARD - *Washington.*
84. Prof. Dr. WELLES Egon - *Oxford.*
85. Sig. WALTER RUDOLF - *Bad Kissingen.*
86. M^o VIGNANELLI FERRUCCIO - *Roma.*
87. Prof. Dr. ERIC WERNER - *Cincinnati.*

Pont. Istituto di Musica Sacra: Concerti e conferenze tenute nell'anno accademico 1948-49

18 Novembre 1948 - Musiche per organo di Du Mage, Dandrieu, Frescobaldi, Bach, Widor, ecc.; Organista Alexandre Cellier.

9 Dicembre 1948 - Canti bizantini dei sec. VIII-XVII eseguiti dalla Scuola Me-lurgica dell'Abbazia di Grottaferrata, diretta dal P. Lorenzo Tardo.

16 Dicembre 1948 - Musiche per organo di Liszt, Franck, Dupré, Reger; Organista Fernando Germani.

24 Febbraio 1949 - Conferenza del P. Pietro Thomas O. S. B. su « il carattere espressivo dei singoli modi gregoriani »; musiche gregoriane dirette dal P. Hebert Desroquettes O. S. B.

12 marzo 1949 - X° Anniversario dell'In-coronazione di S. S. Pio XII. Conferenza di Mons. Iginò Anglés su « Il canto religioso medioevale e le Cantigas de S. Maria di Alfonso il Saggio »; canti eseguiti dagli alunni dei collegi di lingua spagnola.

7 Aprile 1949 - Prima esecuzione della « Missa pro defunctis » di Licinio Refice, per soli, coro d'uomini e organo, diretta dall'autore. Coro della Radio Italiana; Organista Ferruccio Vignanelli.

29 Aprile 1949 - Concerto di musiche spirituali di E. Carducci-Agustini, diretto dall'Autore, per orchestra d'archi, organo e coro di fanciulli; Organista P. Alessandro Santini O. F. M.

16 Maggio 1949 - Musiche per organo di Buxtehude, Bach, Haendel, Bossi, Franck, Somma, Bonnet, eseguite dal P. Alessandro Santini O. F. M.

25 Maggio 1949 - Conferenza di D. Franz Zehrer su « Anton Bruckner compositore di musica sacra ».

2 Giugno 1949 - Onomastico di S. S. Pio XII. Musiche per organo di Rossi, Scarlatti, Manari, Franck; Organista Ferruccio Vignanelli.

Alunni diplomati nell'Anno Accademico 1948-49

(SESSIONE ESTIVA E AUTUNNALE)

Magistero di Canto Gregoriano (Corso Ord.): Budreckas D. Ladislao, Lituano.

Licenza di Canto Gregoriano (Corso Ord.): Corbetta D'Egidio, italiano; Garzarelli P. Bernardo O. F. M., italiano; Meli D. Santi A., italiano; Pellicelli P. Vittore O. F. M., italiano; Petrini P. Dante. Lazz., italiano; Senkus D. Casimiro, Lituano; Talarico D. Giovanni, brasiliano; Xavier D. Camillo, India port. (*Corso Sup.*): Abaitua D. Carlo, spagnolo; Coens P. Marcolfo O. F. M., belga.

Baccellierato di Canto Gregoriano (Corso Ord.): Borzacchiello D. Antonio, italiano; Capaccioli P. Enrico O. S. B. Oliv. italiano; De Cristofaro P. Remigio O. F. M., italiano; Hajtas D. Francesco, ungherese; Hoogenboom P. Fiorenzo O. F. M., olandese; Ortolano D. Antonino, italiano; Pedrazzo P. Giuseppe, Rosmin., italiano; Peliz D. Verissimo, portoghese; Spinucci D. Antonio, italiano. (*Corso Sup.*): Diex D. Nicanore, spagnolo.

Magistero di Composizione Sacra: Borg P. Alberto O. E. S. A., maltese; Catracchia P. Guido O. F. M. Conv., italiano; Circelli P. Egidio O. F. M., italiano; Onofri D. Teodoro, italiano; Pallini P. Stefano O. F. M., italiano.

Baccellierato di Composizione Sacra: Brighenti D. Renato, brasiliano; Della Picca D'Angelo, italiano; Massana D. Giuseppe, spagnolo.